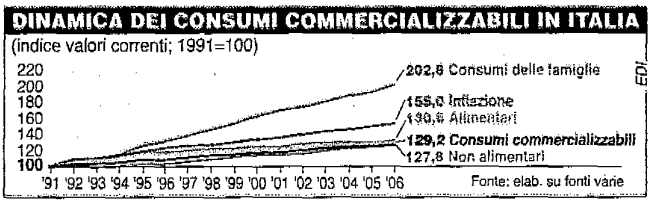
Dai farmaci alla benzina ai telefonini la grande distribuzione cambia volto

In pochissimi mesi la liberalizzazione della vendita dei prodotti farmaceutici varata dal ministro Bersani ha ottenuto notevoli risultati. Va invece a rilento l'apertura dei distributori nelle aree degli ipermercati. Le iniziative per i cellulari





Roma

I servizi sono la nuova frontiera della grande distribuzione organizzata. I prodotti tradizionali sono sempre al centro del settore ma la grande novità degli *ultimi mesi* è quella di un allargamento a tutto campo, che ha visto l'ingresso della Gdo in campi che le erano estranei, dalla farmacia alla telefonia mobile passando per la vendita di benzina e carburante.

La novità più grande e pubblicizzata è quella relativa alla possibilità di vendita dei farmaci, introdotta dal decreto Bersani sulle liberalizzazioni. Dal giugno del 2006 è infatti possibile acquistare, oltre ai prodotti parafarmaceutici (dall'area cosmetica a quella dermatologica), anche i farmaci senza obbligo di ricetta, i cosiddetti otc (over the counter) e sop (senza obbligo di prescrizione) nelle grandi catene di super e ipermercati. La condizione obbligatoria è la presenza di un farmacista professionista per consigliare ed assistere i clienti nella scelta dei prodotti. Ovviamente c'è stata una certa ed inevitabile resistenza da parte delle farmacie tradizionali, ma la novità ha dato immediatamente risultati importanti. Coop ad esempio ha lanciato il marchio Coop Salute, che è già presente in 57 ipermercati Ipercoop con un giro di affari stimato per punto vendita di 450mila euro. Una dozzina sono invece le parafarmacie già presenti di Conad, che oltre che nel canale ipermercati, ha previsto lo sviluppo del format anche nella linea dei superstore della propria rete commerciale: oltre i tradizionali 300 farmaci otc/sop sono oltre 2.500 i prodotti dedicati alla bellezza e al benessere del corpo fino ad ora reperibili esclusivamente in farmacia.

Ovviamente l'aspetto più importante dell'apertura della vendita dei farmaci nella Gdo per il consumatore è il risparmio. I dati Coop parlano infatti, per i soli farmaci, di uno sconto medio rispetto alla vendita tradizionale del 25,5% e di un risparmio globale per l'acquirente, dall'apertura dei punti a giugno 2006 fino allo scorso marzo, di quasi 3,5 milioni di euro. I dati Conad registrano un risparmio tra il 20 e 30% per i farmaci senza ricetta e dal 30 al 50% per quelli parafarmaceutici. Un dato significativo, che denota comunque l'interesse ed il successo dell'iniziativa, è quello che riguarda il numero dei punti vendita e il suo peso sulle vendite: quelli all'interno della Gdo sono infatti il 23% dei punti vendita alternativi del settore ma il 70% del totale delle vendite è di loro appannaggio. Il prossimo passo dovrebbe essere quello della vendita anche dei farmaci di classe C, ossia quelli che hanno obbligo di ricetta ma non sono mutuabili. E' già pronto uno specifico disegno di legge.

Altro settore importante, ma in Italia ancora a livello embrionale, è quello della vendita di carburanti. Esistono distributori di benzina fuori dagli ipermercati e a loro collegati, ma solamente Conad, assieme al partner Leclerc, ha avviato l'attività con distributori che portano il proprio marchio. Il primo è stato aperto a Gallicano, in provincia di Lucca, a fine novembre 2005 ed ha fatto registrare in un anno 7,5 milioni di litri erogati (un distributore medio in Italia ne eroga 1,6 milioni). I clienti sono stati 330 mila, il loro risparmio annuo ha raggiunto quota 500mila euro. I prezzi alla pompa sono infatti dai 7 ai 10 centesimi al litro più bassi rispetto al prezzo medio di mercato. Il principio che sta alla base dell'iniziativa Conad è estremamente chiaro, come spiega il direttore generale Francesco Pugliese: «Da una parte i grandi ipermercati sono solitamente fuori dai centri abitati e quindi questo è un motivo per convincere la gente a raggiungerci. Costituisce un polo di attrazione in più, partendo sempre dalla filosofia che sta alla nostra base, quella del risparmio del cliente. Ed anche nel caso della benzina i dati sono inequivocabili».

I problemi che frenano lo sviluppo della rete dei distributori di carburanti sono rappresentati dai vincoli normativi delle Regioni (legati alla distanza tra impianti, ai servizi accessori e al bacino d'utenza). Conad ha già presentato altre quaranta domande di apertura ed è in attesa delle relative delibere. Grande poi l'attenzione all'ambiente: il partner E. Leclerc, che attraverso una società del suo gruppo rifornisce di carburanti i distributori in Italia



Settimanale Roma Direttore: Ezio Mauro

di Conad, sta lavorando ad una benzina più pulita (con etanolo) e a un gasolio più leggero (con olio di colza e girasole) di prossima messa in vendita.

Una delle nuove frontiere della grande distribuzione organizzata è anche quella della telefonia. E' di questi giorni infatti l'introduzione di due nuovi prefissi telefonici: 3773 e 3311. Il primo riguarda UNOMobile del gruppo Carrefour Italia, il secondo CoopVoce, della Coop. Si tratta di operatori virtuali, in quanto Coop e Carrefour non hanno reti proprie ma si servono di quelle già esistenti (i ripetitori Vodafone per UNOMobile e quelli Telecom per CoopVoce) Le nuove formule sono riservate ai clienti delle aziende della Gdo. Coop offre il servizio agli oltre sei milioni di soci e ai loro familiari, con un bacino di utenza di circa 18 milioni di potenziali clienti e sim card acquistabili in oltre 700 punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale. Le tariffe sono il punto di forza dei nuovi operatori virtuali.

Sul mercato due nuovi prefissi telefonici: li lanciano due colossi della Grande Distribuzione

Per quanto riguarda UNOMobile il servizio non ha nessuno scatto alla risposta, 12 centesimi il costo per gli sms, 18 centesimi al minuto il costo della conversazione verso tutti i numeri nazionali fissi e mobili (0,50 per l'estero). Per aderire all'offerta è necessario uno starter kit, che costa 9,90 euro con 4 euro di conversazione gratuita, ma con omaggio all'attivazione di 5,90 euro di minuti di conversazione. Le ricariche sono disponibili alle casse dei punti di vendita Carrefour, Gs e DiperDì ma prossimamente anche attraverso Lottomatica, via Internet e attraverso il circuito Atm di Banche Popolari.

Per quanto riguarda CoopVoce le ricariche saranno disponibili nei punti vendita Coop, ai bancomat e via Internet, attraverso il sito www. coopvoce. it. CoopVoce debutta con un'unica tariffa di lancio: 15 centesimi sia per un minuto di telefonate che per gli sms, sia che ci si connetta con un telefono fisso che con un cellulare. In più, chi deciderà di scegliere il nuovo servizio potrà usufruire del 20% in più di traffico gratis ad ogni ricarica. Non sono previsti costi di attivazione. CoopVoce utilizza la garanzia "Soddisfatti o rimborsati", che permette di recedere dal servizio se giudicato insoddisfacente, ottenendo il rimborso del traffico residuo.

I principi sono quelli che regolano il mercato della Gdo, prezzi concorrenziali e fidelizzazione della clientela. Gli obiettivi sono ambiziosi: Coop conta di raggiungere in un triennio almeno un milione di consumatori per un giro di affari di circa 200 milioni di euro. Entro la fine dell'anno dovrebbe entrare nel settore della telefonia anche Conad, mentre è prossimo anche l'ingresso di altre aziende estranee alla Gdo, tra cui Poste Italiane.







Nelle foto a sinistra, dall'alto verso il basso, il ministro Pierluigi Bersani; il presidente della Coop Vincenzo Tassinari e il presidente della Conad Camillo De Berardinis



L'apertura delle parafarmacie all'interno dei supermercati, varata pochi mesi fa con il decreto Bersani, ha avuto un grande successo. Sia Coop che Conad hanno messo in vendita i prodotti con forti sconti e grandi risparmi per i clienti



I vincoli normativi imposti dalle Regioni rallentano l'apertura dei distributori di benzina nelle aree degli ipermercati. Lo ha fatto solo Conad con il partner Leclerc: l'impianto di Gallicano (Lucca) fa risparmiare dai 7 ai 10 centesimi al litro ai clienti

Settimanale Roma Direttore: Ezio Mauro



La Gdo si lancia anche nel campo della telefonia mobile. Sul mercato sono arrivati due nuovi prefissi: il 3773 riconducibile a UnoMobile del gruppo Carrefour Italia, collegato a Vodafone; e il 3311 a CoopVoce (Coop), collegato a Telecom